

CHI ERA?

L'Oreopiteco (*Oreopithecus bambolii*) era una scimmia antropomorfa alta circa 1 m. e pesava 40 kg. Aveva delle mani piccole con una presa simile a quella umana e una colonna vertebrale che mostra una postura eretta e un'andatura bipede. Lo scheletro, di cui è esposto il calco, risale al Miocene (circa 9 milioni di anni fa) ed è stato trovato in una miniera di lignite di Baccinello (GR), nella Maremma toscana, il 2 agosto 1958.

PERCHÉ È IMPORTANTE LA SCOPERTA DELL'OREOPITECO?

Dall'analisi degli elementi scheletrici è emerso che esso presenta caratteri che lo avvicinano alle scimmie in senso stretto, alle scimmie antropomorfe (Gorilla) e agli ominidi (Australopiteco, come Lucy).

Il veloce sviluppo delle ricerche paleontologiche permetterà in un futuro non lontano di capire meglio dove collocare l'Oreopiteco nella storia dell'evoluzione umana.



(Pavel Major / ICP)

Vuoi sapere?

Che cosa è un calco?

Il Calco è una copia perfetta delle caratteristiche antropometriche di uno scheletro.

Attualmente viene realizzato con resine da una matrice in silicone, mentre una volta si utilizzava il gesso.

La riproduzione viene poi colorata e rifinita a mano.

Con questa tecnica si ottengono repliche molto fedeli all'originale, anche nei più piccoli dettagli.

Lo scheletro originale è unico, prezioso, raro, molto fragile e conservato con particolare cura.

Anche i ricercatori fanno i propri studi su calchi di alta qualità.